

LETTERA DI ACCOMPAGNAMENTO DEL DOCUMENTO INTERPRETIVO OIC: Le novità introdotte dal D.L. 29 novembre 2008, n.185 (convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2). Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati, rivalutazione degli immobili e fiscalità differita delle operazioni di aggregazione aziendale”

Il Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, ha introdotto una serie di provvedimenti che nascono dall’esigenza di contenere su scala nazionale gli effetti negativi della crisi finanziaria ed economica che sta interessando l’economia mondiale. Alcuni di questi provvedimenti hanno un loro impatto proprio sulla materia di bilancio.

Tra gli interventi che hanno una rilevanza diretta sui bilanci delle società che non adottano i principi contabili internazionali, vi sono alcune norme in tema di valutazione in bilancio dei titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale e di rivalutazione dei beni immobili.

Vi sono poi alcune norme, in tema di riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori civilistici derivanti da operazioni di aggregazione aziendale, che producono effetti sulla rilevazione della fiscalità differita dei soggetti sia che adottano i principi IAS/IFRS sia che adottano la disciplina tradizionale di bilancio.

In relazione alle novità recate da tale decreto, l’OIC ha pubblicato, in data 27 febbraio scorso, il testo definitivo dell’applicazione n. 1 relativa al: “Trattamento contabile dell’imposta sostitutiva sull’affrancamento dell’avviamento ex decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008 art. 15 comma 10 (convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2) per soggetti che redigono il bilancio secondo gli IAS/IFRS”. Con tale documento, l’OIC si è preoccupato di fornire indicazioni operative in sede di applicazione di alcune previsioni particolarmente delicate contenute in tale decreto a favore dei soggetti che adottano i principi IAS/IFRS.

A completamento dell’esame degli aspetti contabili del decreto n.185/2008, l’OIC provvede ora a pubblicare il testo definitivo del documento interpretativo: “Le novità introdotte dal D.L. 29 novembre 2008, n.185 (convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2). Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati, rivalutazione degli immobili e fiscalità differita delle operazioni di aggregazione aziendale”

Si tratta del terzo documento della serie “Documenti interpretativi di legge”, serie attraverso la quale l’OIC fornisce delucidazioni e interpretazioni su temi di natura contabile introdotti con

specifici provvedimenti di legge riguardanti le imprese tenute all'osservanza della disciplina codicistica di bilancio e dei principi contabili nazionali.

Il primo documento di questa serie è stato emesso dall'OIC nel febbraio 2003 e si intitolava "Profili contabili della recente disciplina per la definizione agevolata dei rapporti tributari: cd. condono fiscale (artt.7-16 della legge 27 dicembre 2002, n.289)" mentre il secondo documento è stato emesso nel maggio 2003 e si intitolava "Criteri per la rilevazione in bilancio delle svalutazioni dei diritti pluriennali delle prestazioni degli sportivi professionisti in relazione al disposto dell'art. 18-bis l. 23/3/1981, n. 91 (c.d. legge salva-calcio)".

Il presente documento interpretativo si compone di tre parti.

La prima parte affronta la disciplina transitoria prevista dal decreto che consente di derogare, in via temporanea, alle norme del codice civile in tema di valutazione dei titoli non immobilizzati. Sono oggetto di esame la finalità e l'ambito oggettivo della norma, nonché le condizioni ed i limiti entro cui è possibile evitare di iscrivere la svalutazione dei titoli in bilancio. Sono fornite anche indicazioni puntuali in tema di informativa da fornire nella nota integrativa. Circa il regime degli eventuali utili di esercizio che derivano dalla svalutazione dei titoli non rilevata contabilmente in virtù di tale norma, stante la *ratio* della norma e l'origine di questi utili (riconguibili a mancate svalutazioni derivanti dalla situazione di turbolenza dei mercati finanziari) e tenuto conto della natura temporanea della disposizione, è da attendersi che gli organi sociali pongano una particolare attenzione e prudenza alle politiche di destinazione degli utili. Per le imprese di assicurazione è il medesimo provvedimento legislativo a prevedere che l'eventuale utile dell'esercizio derivante dalla minusvalenza non rilevata contabilmente, va accantonato a riserva indisponibile.

La seconda parte del documento è dedicata al tema della rivalutazione dei beni immobili. Identificati i destinatari della norma e i beni rivalutabili, il documento affronta le modalità di contabilizzazione della rivalutazione e di rilevazione della connessa fiscalità differita, nonché le modalità di calcolo utilizzabili e l'informativa in concreto da fornire. E' infine oggetto di trattazione il caso delle imprese in perdita che si avvalgono della legge di rivalutazione.

La terza ed ultima parte è dedicata alle tematiche relative ai riallineamenti dei valori fiscali ai maggiori valori civilistici derivanti da operazioni di aggregazione aziendale (conferimenti, fusioni e scissioni). Sono oggetto di distinto approfondimento gli effetti che scaturiscono dalla decisione di affrancamento dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali originatesi a seguito di tali operazioni. Circa l'avviamento viene sottolineato il diverso trattamento contabile ad esso riservato nell'ambito del sistema normativo codicistico rispetto agli IAS/IFRS. Vengono poi

date puntuali indicazioni sulla decorrenza degli effetti contabili del riallineamento e sulle ripercussioni che l'affrancamento produce sui bilanci degli esercizi successivi.